



**REGIONE
PUGLIA**



*Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro*

AVVISO PUBBLICO

n. 2/2013

PO PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II - OCCUPABILITA'

***Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati
all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai
beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga***

Indice

<i>Premessa</i>	3
A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso	6
C) Azioni finanziabili.....	7
D) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura	10
E) Destinatari.....	10
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	11
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	11
H) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	13
I) Modalità di erogazione del contributo	14
J) Obblighi del soggetto attuatore.....	15
K) Indicazione del foro competente	17
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....	17
M) Tutela della privacy	18
N) Informazioni e pubblicità	18

Premessa

La Regione Puglia, in applicazione dell'intesa Stato-Regioni e dei successivi Accordi con le Parti Sociali, ha approvato, con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013, un Catalogo dell'offerta formativa rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga o ai lavoratori che, per effetto degli accordi, abbiano perso tale beneficio e mira a consentire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche riconducibili ai profili di attività professionale per i quali sussistono maggiori prospettive di lavoro nell'ambito del territorio regionale ed extraregionale.

Così strutturato, il catalogo assicurerà ai lavoratori colpiti dalla crisi una più rapida fruizione degli interventi proposti dalla Regione favorendo, di conseguenza, la loro riqualificazione e la possibile ricollocazione nell'ambito del mercato del lavoro.

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo*

sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratificazione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1829 del 4 agosto 2010 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work – Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. –Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";

- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa.
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005);
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." – Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Attraverso la pubblicazione del presente Avviso si intende costituire un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di formazione rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

La scelta del percorso formativo di qualificazione o riqualificazione, a seconda delle esigenze individuali, dovrà avvenire sulla base delle esigenze formative del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e al reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dagli Accordi stipulati dalla Regione con le Parti Sociali.

I lavoratori beneficiari di AA.SS in deroga o di sostegno al reddito a seguito di perdita dei suddetti benefici, così come specificati al Par. E, saranno titolari di un voucher formativo utilizzabile presso gli Organismi di Formazione che si saranno candidati secondo le procedure previste dal presente Avviso pubblico.

La scelta delle attività formative indicate nel Catalogo dipenderà da diversi fattori tra loro correlati:

- **Fabbisogno individuale:** la "composizione" del gruppo dei potenziali beneficiari dell'intervento formativo presenta una sostanziale eterogeneità del target sotto diversi punti di vista (età, livello di scolarizzazione, prospettive aziendali, ecc.): il supporto dell'operatore del CPI ha, in primo luogo, lo scopo di tarare l'intervento formativo sui reali fabbisogni della persona;
- **Durata** (prevista o effettiva) **del periodo di inattività:** questo fattore ricopre un ruolo fondamentale nella scelta del percorso formativo da svolgersi durante il periodo sospensione del rapporto di lavoro. Gli interventi formativi, in funzione del periodo di inattività, potranno avere una durata massima di 400 ore;
- **Costo:** il costo complessivo *pro capite* è dato dalla spesa per la frequenza del percorso formativo e da quella per *indennità di frequenza* riconosciuta al lavoratore che ne usufruisce.

C) Azioni finanziabili	
Asse	II Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di .
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	Categoria 67 Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
Tipologie di azione	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.3.3 - accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Con il presente avviso si intende finanziare **percorsi** formativi, contenuti nel Catalogo già approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013, rivolti a **lavoratori e lavoratrici destinatari di ammortizzatori sociali in deroga o che abbiano perso tali benefici nell'anno in corso**, come individuati dagli accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, così come specificati al Par. E.

La struttura del catalogo è composta da tre Sezioni:

- Sezione 1 - Offerta formativa trasversale e di base;
- Sezione 2 - Offerta formativa tecnico-professionale "regolamentata";
- Sezione 3 - Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Nella Sezione 1 sono riportati i percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze di base o trasversali (es. inglese, informatica, comunicazione, ecc...).

Nella Sezione 2 sono riportati i percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse a specifiche normative nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc...)

La Sezione 3 del Catalogo contiene tutti i percorsi formativi di tipo tecnico professionale che, non essendo funzionali all'acquisizione di specifiche abilitazioni dovute per Legge (di cui alla sez. 2), sono stati correlati al Repertorio Regionale delle Figure Professionali allo scopo di garantire la massima spendibilità delle competenze acquisite da parte dei fruitori. Ogni singolo percorso formativo della Sezione 3 della durata minima di 70 ore è "correlato" ad una o più Unità di Competenza presente nel Repertorio. L'Unità di Competenza rappresenta una parte di un insieme di Unità di Competenze riferite ad una Figura professionale di uno specifico Settore economico. Ogni Unità di Competenza è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

MODALITA' DI ATTESTAZIONE FINALE

Per le prime due Sezioni del Catalogo, l'attestazione in uscita sarà un ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO rilasciato dall'Organismo di Formazione a seguito del superamento di verifiche a conclusione del singolo percorso formativo.

Esclusivamente per la sezione 2, laddove previsto, viene rilasciata una specifica attestazione così come indicata nella specifica normativa di riferimento.

Per la Sezione 3 del Catalogo l'attestazione finale obbligatoria rilasciata dall'Organismo di Formazione sarà una DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica.

La durata complessiva del percorso formativo individuale varia a seconda del periodo di sospensione del lavoratore, il quale avrà accesso ad un percorso formativo sulla base delle esigenze emerse dal bilancio di competenze, redatto da parte del Centro per l'Impiego competente, nel limite di 400 ore.

Gli interventi formativi dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione dei contenuti, in ragione del fabbisogno professionale e della condizione occupazionale specifica degli utenti;

- diversificazione della durata, così da consentire di tarare l'intervento in rapporto al periodo di inattività del lavoratore e garantire l'equilibrio con le azioni di sostegno al reddito previste nel rispetto degli orientamenti della Commissione Europea.

Il catalogo, che conterrà i suddetti interventi, è accessibile attraverso la piattaforma on line www.sistema.puglia.it – sezione **Formazione Professionale**, link **Cataloghi Formativi**.

Ogni intervento formativo inserito a catalogo è codificato attraverso un'apposita scheda illustrativa contenente le seguenti informazioni minime:

- Denominazione del Percorso Formativo
- Obiettivi del modulo
- Livello
- Durata (in ore)
- Prerequisiti d'ingresso
- Contenuti minimi
- Competenze in uscita (relativamente alla Sezione 1 e Sezione 2)
- Riferimenti alla Figura e UC del Repertorio Regionale delle Figure professionali (relativamente alla sezione 3)
- Attestazione finale

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

In favore dei destinatari delle attività del presente Avviso, come individuati al Par. E, che sottoscriveranno un PAI presso i centri per l'impiego e che parteciperanno all'intero percorso di formazione, la Regione prevede l'erogazione di:

- **Voucher formativo** (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del/i percorso/i) in favore del lavoratore con accredito diretto all'Organismo di formazione solo ed esclusivamente per la frequenza dei percorsi formativi, calcolato sulla base del parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo, per l'erogazione dei servizi a gruppi**. Il suddetto rimborso coprirà anche le spese relative alla esecuzioni degli esami finali, ed in particolare relativamente alla Sezione 2, gli eventuali costi di partecipazione agli esami per l'acquisizione della certificazione/patentino, previsti dalla normativa di riferimento. In questo caso, il servizio relativo potrà essere fornito dall'Organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento.
- **Indennità di frequenza** alle attività formative finalizzata a sostenere la partecipazione ai percorsi di politica attiva da parte del lavoratore, in favore del lavoratore con accredito diretto all'Organismo di formazione. L'indennità di frequenza, pari ad € 5,00/h, sarà commisurata all'effettiva partecipazione alle attività formative, non spetta pertanto in caso di malattia, infortunio e assenza.

D) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura

La candidatura per il presente avviso può essere presentata:

- a) dagli Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento, secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")

oppure

- b) dagli Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i..

I soggetti sub a), che saranno inseriti nell'elenco di cui al presente Avviso, all'atto della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno già essere inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati.

Tutti i soggetti interessati a proporre la propria candidatura devono essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 ove obbligati.

Devono inoltre essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.

Non è ammessa la candidatura degli Organismi di formazione sotto forma di ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti dovranno registrarsi sul sistema regionale **www.sistema.puglia.it**.

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica, non saranno valutate le candidature presentate con modalità differenti.

E) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati a valere sul presente avviso, sono tutti i lavoratori e le lavoratrici, residenti in Puglia:

1. beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga;
2. che nell'anno in corso abbiano perso il diritto a fruire di tali benefici.

In particolare:

disoccupati (in possesso dello status di disoccupazione) che al 31.12.2012 hanno maturato il diritto a godere degli ammortizzatori sociali in deroga e che hanno perso tale diritto per l'anno 2013, per effetto dell'Accordo tra Regione e Parti Sociali e Datoriali siglato il 01.02.2013 e ss.mm.ii. per le seguenti motivazioni:

1. hanno usufruito di mobilità ordinaria ai sensi della legge 223/1991 successivamente al 01.01.2009;
2. nel quadrimestre gennaio/aprile 2013 hanno superato i 24 mesi di autorizzazione di mobilità in deroga.

Tali soggetti saranno individuati dai CPI competenti per territorio provinciale tramite il sistema informativo SINTESI o per il tramite della Banca dati percettori Inps.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, Asse II Occupabilità (categoria di spesa 67)** per un importo complessivo di **€ 40.000.000,00 (euro quarantamiloni/00)**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 40% a carico del F.S.E;
- 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

La Regione si riserva la facoltà di incrementare le risorse messe a bando.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

L'avviso opera con modalità a sportello, fino a concorrenza delle risorse disponibili. In una prima fase i soggetti proponenti possono inserire la propria candidatura a partire dalle ore 12.00 del 12 settembre 2013.

Il sistema consente di presentare le candidature per l'erogazione delle attività formative previste e approvate dal Catalogo Formativo della Regione Puglia, di cui alla determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013.

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per l'implementazione dei singoli percorsi formativi presenti a catalogo, dovranno accedere al portale **www.sistema.puglia.it**, ed utilizzare la procedura **Candidatura al Catalogo AASS** disponibile nella sezione **Formazione Professionale**. Per gli Organismi Formativi di cui ai punti b) e c) del paragrafo D del presente avviso, in fase di accesso alla procedura viene richiesto il **codice pratica** già assegnato dalla procedura telematica di Accreditamento all'Organismo accreditato o accreditando. Nella stessa pagina sarà disponibile il documento **Iter Procedurale**, una breve

guida che descrive i passi da eseguire per la compilazione e l'invio della domanda di candidatura; ed un servizio on-line **Supporto Tecnico** per le richieste di supporto tecnico sull'utilizzo della procedura telematica.

A conclusione della procedura telematica, i soggetti interessati dovranno inoltrare tramite PEC all'indirizzo: **formazionepercettori@pec.rupar.puglia.it**, il modello di domanda generato automaticamente dal sistema che dovrà essere digitalmente sottoscritto dal legale rappresentate Il messaggio di PEC dovrà riportare il seguente oggetto: "Domanda di Candidatura al Catalogo AASS - Organismo xxxxx, codice_pratica xxxxxx." Il codice pratica è generato automaticamente dalla procedura in fase di creazione dell'istanza di candidatura.

Per ogni azione scelta, dovranno obbligatoriamente indicare:

- Sedi di svolgimento
- Date di avvio dei corsi con annesso il relativo calendario generato in automatico dal sistema;
- numero di edizioni attivabili nel mese al fine di una programmazione didattica.

Gli Organismi di formazione potranno candidarsi ad erogare fino ad un massimo di:

- **20 edizioni per ciascun percorso formativo** di cui al Catalogo se si candidano per la formazione di base o trasversale (sez. I del Catalogo);
- **10 edizioni per ciascun** corso, di cui al Catalogo, se si tratta di formazione tecnico professionale regolamentata (sez. II del catalogo);
- **10 edizioni per ciascun** percorso formativo di cui al Catalogo, se si tratta di formazione su competenze tecnico professionali correlate al RRFP (sez. III del catalogo).

Resta inteso che i corsi e le relative edizioni indicati nella candidatura ed inseriti nel sistema informativo dovranno essere **immediatamente attivabili** per consentire **l'iscrizione degli allievi tramite l'operatore del C.P.I.**

L'Organismo di formazione sarà obbligato ad avviare l'attività entro i successivi 7 giorni dalla comunicazione dell'iscrizione degli allievi (**pena l'immediata esclusione dall'elenco, fatte salve le attività in corso**), con un numero di destinatari non inferiore ad otto. Il numero massimo di allievi per corso è regolato sulla base del numero di allievi per i quali l'ente è accreditato

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata esclusivamente presso sedi formative accreditate.

E' prevista la possibilità di erogare l'attività didattica, interamente o in parte, presso sedi occasionali-aziendali o altra, comunque in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro ubicate nel territorio della Regione Puglia. Le sedi occasionali rispondono, in termini alle stesse caratteristiche della sede accreditata di riferimento. Le sedi occasionali dovranno essere comunicate alla Regione entro e non oltre l'avvio dell'attività

didattica, secondo le modalità indicate nel punto 4.1.2 dell'Avviso pubblico per l'accreditamento degli organismi formativi.

Per ciascuna azione dovrà essere indicato sia il numero massimo di edizioni che il soggetto può attivare entro il 31.12.2013, sia il numero massimo di edizioni che il soggetto può attivare dal 01.01.2014 al 31.12.2014. Per ciascuna edizione dovrà essere indicato un calendario compatibile con il numero di sessioni previste e la durata di ciascuna sessione. Allo scopo, dovranno essere inseriti i giorni della settimana in cui si svolgerà il corso in modo da poter generare in automatico il calendario didattico, modificabile in sede di inserimento dell'edizione direttamente nella procedura informatica.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie verranno espletate dal Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia. Le operazioni seguiranno gli iter di seguito specificati, verificando che siano presenti tutte le dichiarazioni richieste:

- FASE 1: verifica ed approvazione delle candidature inserite nella piattaforma informatica.
- FASE 2: inserimento nell'elenco e stipula dell'atto unilaterale d'obbligo, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'Organismo di Formazione, in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il cui schema sarà approvato con apposito atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro.
- Una volta inserita la candidatura nel sistema e completata la relativa procedura, gli Organismi formativi dovranno procedere alla stipula dell'atto unilaterale d'obbligo che disciplina i rapporti tra le parti in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'elenco degli ammessi sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito: www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro provvederà, con proprio atto, all'aggiornamento periodico dell'elenco.

Iscrizione ai corsi

Ai destinatari dei percorsi sarà assegnato un voucher formativo utilizzabile presso gli Organismi di Formazione ammessi. Il percorso formativo sarà scelto dal lavoratore, secondo il suo fabbisogno professionale, come emerso dal bilancio di competenze o, nelle ipotesi di reintegro, su segnalazione dell'impresa. **La scelta del percorso formativo potrà altresì avvenire sulla base degli indici di occupabilità di ciascuna figura professionale. Sarà compito dell'operatore del CPI rendere edotto il lavoratore circa la rilevanza di ciascun profilo professionale, visto il territorio di riferimento, l'età del destinatario nonché la variazione dell'indice di occupabilità negli ultimi due anni.**

L'iscrizione dei partecipanti ai corsi avviene al Centro per l'impiego presso cui il lavoratore (CIG in deroga) o il disoccupato (percettore di mobilità in deroga o di sostegno al reddito) si reca per la sottoscrizione del suo patto di servizio, e per l'esecuzione delle altre attività di politiche attive. L'operatore del CPI oltre a fornire i servizi di base, illustrerà al lavoratore l'offerta dei corsi inseriti a catalogo. **La scelta dell'Organismo di formazione presso cui frequentare il percorso formativo individuato, sarà effettuata esclusivamente in base alle esigenze del lavoratore emerse dal Bilancio di Competenza, considerando prioritarie le esigenze logistiche legate a residenza/domicilio e all'eventuale sede di lavoro dello stesso.** La scelta del percorso effettuata dal lavoratore è registrata sul sistema informativo da parte dell'operatore del centro per l'impiego. Al momento dell'iscrizione al percorso scelto, il sistema genera il registro delle presenze, sul quale saranno registrate le presenze/assenze nelle singole sessioni didattiche.

L'Organismo di Formazione, prima dell'avvio delle attività formative, deve obbligatoriamente provvedere alla vidimazione del "registro didattico e di presenza per la formazione in aula" da parte della Regione Puglia.

La gestione amministrativo contabile nonché il monitoraggio delle operazioni avverrà anche attraverso l'implementazione dei dati sul portale www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale. Nella stessa pagina sarà disponibile il manuale d'uso per la gestione dei flussi delle informazioni e un servizio on-line di Supporto Tecnico.

I) Modalità di erogazione del contributo

All'Organismo di Formazione verrà riconosciuto per l'attività svolta:

- per ogni allievo, un importo pari al valore dell'intero voucher formativo (costo di partecipazione), *nel* caso in cui l'allievo *abbia* frequentato almeno *il* 70% delle ore del percorso formativo;

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del percorso formativo.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà a presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72;
2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa contenente i seguenti dati:

Dati Corso

- Cod. corso- Titolo
- Costo a persona
- Data fine

Dati Allievo

- Cognome-Nome- Codice Fiscale- status (Mobilità o Cassa Integrazione in deroga)

Dati Frequenza

- Ore frequentate
- % ore su totale ore corso

Importo rimborso richiesto

3. Copia dei registri individuali relativi ai corsi conclusi

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli Organismi formativi, una volta ammessa la candidatura, entro i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale dovranno sottoscrivere un **atto unilaterale d'obbligo**, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso. Detto atto unilaterale d'obbligo regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'atto unilaterale d'obbligo, soggetti gli Organismi che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e acquisire apposita dichiarazione di volontà di partecipare allo stesso, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento della indennità di frequenza, nonché il trattamento assistenziale erogato dall'INPS;
- Il soggetto attuatore dell'attività è tenuto a comunicare immediatamente al CPI e all'INPS, l'interruzione della frequenza del corso. La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà dell'allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste;

- segnalare, nella ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- acquisire autocertificazione sulla permanenza dello status dei singoli partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza; concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno *attivate* sul catalogo degli interventi formativi;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- la contabilità-inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. 19 *"Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga"* comma 10 della Legge n. 2/2009 che stabilisce:

10. Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, secondo quanto precisato dal decreto di cui al comma 3. In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, il lavoratore destinatario dei trattamenti di

sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni regionali relative alla gestione delle attività formative, oltre che delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Ai sensi della normativa vigente, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto il PAI, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PAI medesimo, salvo i casi in cui questo è dovuto a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore, perde il diritto ai trattamenti di indennità di partecipazione e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

Se l'Organismo di formazione autorizzato non è in grado di assicurare l'avvio degli interventi previsti dovrà darne immediata comunicazione al CPI di riferimento ed al lavoratore interessato. In questa ipotesi il lavoratore avrà la possibilità di individuare un altro percorso formativo.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto specificato nei seguenti documenti:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*, pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, come modificato dal D.P.R 5 aprile 2012 , n. 98;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n.396/2009.

K) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA- Servizio Politiche del lavoro

Viale Corigliano 1- zona Industriale – 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Luisa Anna Fiore

Responsabile del procedimento fino alla conclusione della procedura di individuazione degli Organismi formativi da inserire nell'elenco di cui al presente Avviso: dott.ssa Francesca Abbrescia.

Responsabile del Procedimento successivamente alla definizione dell'elenco: Nicola Marasco.

M) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

N) Informazioni e pubblicità

L'Organismo di Formazione è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e Regolamento (CE) n. 1083/2006 della Commissione Europea e s.m.i., ed alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi strutturali.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione dell' intervento dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione Europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Puglia e dall'emblema della Repubblica Italiana.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** disponibile nella pagina **Candidatura al Catalogo AASS** del portale www.sistema.puglia.it

L'avviso è pubblicato su www.sistema.puglia.it e su www.regione.puglia.it

ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».



**REGIONE
PUGLIA**



ALLEGATI



**REGIONE
PUGLIA**



allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESATA

Luogo, data

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. 2/2013

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....,

in riferimento all'avviso pubblico n. 2/2013 approvato con atto del Servizio Politiche per il Lavoro n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga"

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso indicato in oggetto e di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi di Politica Attiva di seguito specificati:

codice percorso	Denominazione percorso	Sede di svolgimento (Indirizzo, Comune, CAP, Provincia) Specificare se occasionale	Data prevista Inizio (I edizione)	Data prevista Fine (I edizione)	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)	Nr. Edizioni attivabili fino al 31/12/2013	Nr. Edizioni attivabili dal 01/01/2014 al 31/12/2014

DICHIARA

che in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:



**REGIONE
PUGLIA**



Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e smi)	Codice identificativo PEC attestante l'inoltro della domanda secondo procedura telematica:
Organismo accreditato ex DGR n. 195/2012 e smi	

Che la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede di svolgimento per gli Organismi "accreditandi" ed accreditati ex DGR n. 195/2012 e s.m.i.		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Aula.....(specificare tipologia)	
	<input type="checkbox"/> Laboratorio(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



**REGIONE
PUGLIA**



allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/anato/a a..... il .../.../.....,
residente in Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'Ente con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi degli
artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e
penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del
DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Ente suindicato:

- ⤴ è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di al numero
.....dal....., con la seguente forma giuridica
- oppure*
- ⤴ non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la
seguente forma giuridica

che l'Ente suindicato:

- ⤴ ha sede legale in, via
- ⤴ è legalmente rappresentato dal Sig., il quale ricopre la carica di
.....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza,
indicare generalità e carica di ciascuno di essi)*
- ⤴ ha il seguente oggetto sociale:
.....;
- ⤴ ha una durata stabilita sino al ___/___/___ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;



**REGIONE
PUGLIA**



- 4)** che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (*eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale*);
- 5)** che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;
- 6)** che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (*N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre*):
- a]** non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - b]** non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - c]** è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Data .../.../....

Firma del legale rappresentante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato 3

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../...,
residente in Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'Ente con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art.
46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a
cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR
cit.,

DICHIARO

- a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Data .../.../...

Firma

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale in _____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.